

## La Lega lo attacca, l'arcivescovo risponde

**Pubblicato:** Martedì 8 Dicembre 2009



È scontro istituzionale tra il cardinale e arcivescovo di Milano Dionigi Tettamanzi e la Lega Nord. Non è la prima volta, era già accaduto durante la sua visita al **collegio De Filippi di Varese**. Questa volta però l'attacco è frontale, sferrato dalle pagine del quotidiano "La Padania", il giorno dopo l'annuale discorso alla città pronunciato dall'arcivescovo di Milano. "Cardinale o imam? Se lo chiedono in molti. Tettamanzi la città la vive poco" titolava a tutta pagina il giornale del Carroccio.

Il cardinale, come già aveva dimostrato in passato, ha fatto esercizio di responsabilità. Nell'omelia del 7 dicembre, festa di Sant'Ambrogio, si è rivolto ai vescovi e ha detto: «È sempre notte per gli increduli, i quali, per quanto è loro possibile, si danno da fare per offuscare e oscurare la luce di Cristo con le nebbie di interpretazioni sinistre».

«Da questo testo emerge la fisionomia pastorale propria dei Vescovi. Ad essi è affidata, come da preciso incarico, la cura, la custodia del gregge, ossia del popolo di Dio. È una custodia che comporta di riunire il gregge e in particolare di vigilare sul gregge e così difenderlo dagli assalti delle bestie spirituali, ossia dagli errori di quei lupi rapaci che sono gli eretici».

La festa milanese coincide, dunque, con un nuovo momento di tensione tra l'arcivescovo e la Lega segnato prima dall'articolo sulla Padania e poi dall'intervista che il ministro alla semplificazione **Roberto Calderoli** ha rilasciato a "**Repubblica**". Tettamanzi, nonostante il duro attacco, ha dato ai suoi detrattori una lezione di stile, riportando tutti alla serenità: «Sono sereno, in questo momento riscopro il dono della libertà che trova radice e forza nella responsabilità. La mia bussola è la parola del Vangelo e le esigenze profonde stampate in ogni persona».

Sull'affermazione di Calderoli secondo cui l'arcivescovo è lontano dal territorio, Tettamanzi ha replicato: «Non so se c'è ne è un altro in così alto loco che stia così in mezzo alla gente».

Redazione VareseNews  
redazione@varesenews.it

